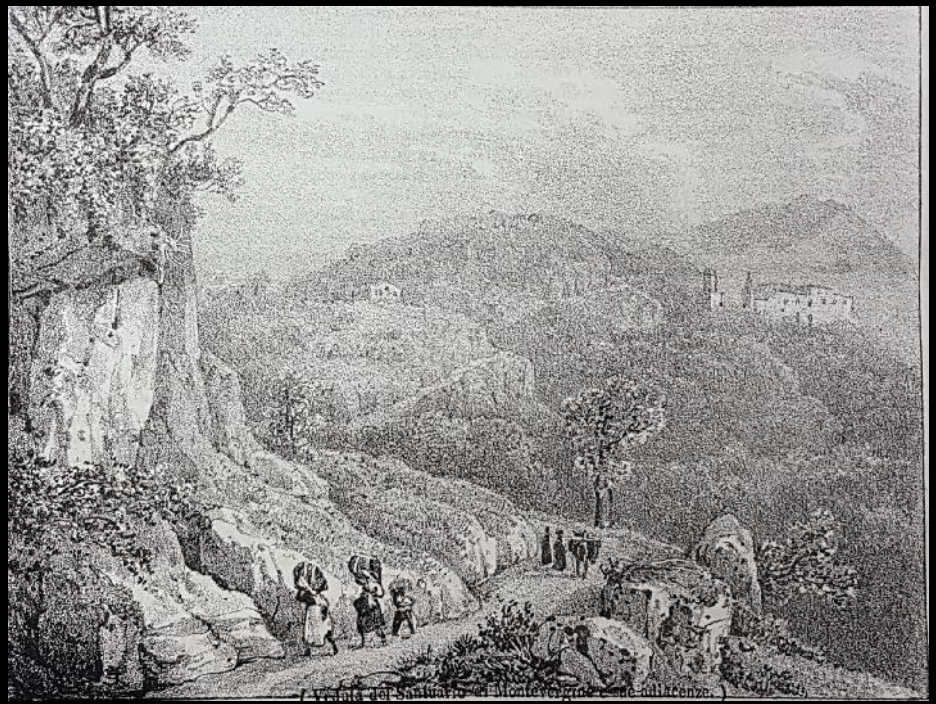




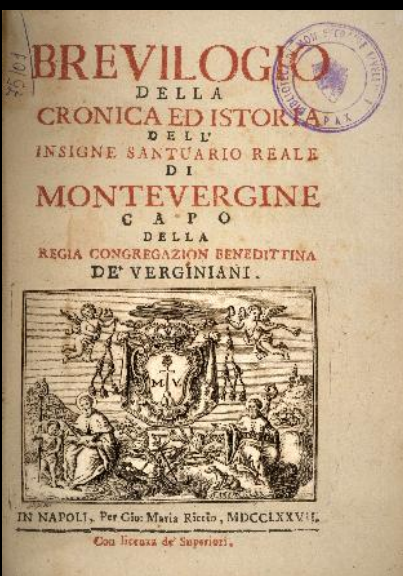
BIBLIOTECA
STATALE DI
MONTEVERGINE

Veduta del Santuario di Montevergine e sue adiacenze,
in «Poliorama pittoresco», 3(1838/1839)



L'altra incisione di Montevergine esposta è tratta dal «Poliorama Pittoreresco», un periodico settimanale illustrato pubblicato nel Regno delle due Sicilie dal 1836 al 1860 opera, come riportato sul frontespizio, «diretta a diffondere in tutte le classi della società utili conoscenze di ogni genere, e a rendere gradevoli e proficue le letture in famiglia». Ne fu direttore proprietario Filippo Cirelli, e molto probabilmente lui stesso incisore delle raffigurazioni presenti. Nel mese di settembre del 1838 è riportato un saggio a firma di Giuseppe Zigarelli su Montevergine corredato dall'incisione che qui si presenta. L'autore racconta dell'ascesa al monte realizzata con un amico nel corso del periodo primaverile a dorso delle «cavalle». Alla fine del percorso egli descrive quello che appare: «... il santuario alla fine. Esso consiste in ampio cortile con a destra l'osteria, a sinistra il gratuito albergo de' devoti: di fronte le stanze de' Padri, ed il tempio».

È qui esposta un'opera composta dall'abate generale Matteo Iacuzio, che resse la Congregazione Virginiana nella seconda metà del secolo XVIII, il *Brevilogo della cronica ed istoria dell'insigne Santuario Reale di Montevergine...*, stampato in Napoli per Giovanni Maria Riccio nel 1777. Egli è sicuramente uno dei verginiani più autorevoli da un punto di vista culturale nel corso del Settecento. Tale edizione fu molto conosciuta nell'ambito della Congregazione Virginiana anche se presenta una particolarità: il nome dell'autore non è esplicitamente dichiarato nelle fonti principali d'informazione bibliografica, ma si ricava dalla dedica al vescovo di Tivoli. Il frontespizio di quest'opera presenta un'incisione calcografica con al centro lo stemma di Montevergine sorretto da due angeli con le trombe, a destra e a sinistra due vedute. Sulla sinistra san Benedetto con la raffigurazione di Montecassino, a destra san Guglielmo con la raffigurazione di Montevergine in cui s'intravede il complesso religioso con il campanile ed alla base della montagna l'agglomerato di Mercogliano. Sono poi presenti i simboli caratteristici dei due santi: il corvo con il pane in bocca per san Benedetto ed il lupo con il bastone per san Guglielmo.



Matteo Iacuzio, *Brevilogo della cronica ed istoria dell'insigne Santuario Reale di Montevergine capo della regia congregazione benedettina de' Verginiani*, Napoli 1777